

BARBABLU'

Un progetto di educazione alle EMOZIONI

*Progetto finanziato dal Comune di Modena -
Assessorato alle Pari Opportunità*

*Ideato e realizzato da Gruppo Darte Peso Specifico
Grafica e Illustrazioni di Alice Caobelli*



Comune di Modena
Assessorato alle Pari Opportunità



Il divenire donna o uomo, non è un processo lineare. La relazione tra i sessi, è un intrecciarsi di culture e di vita, esiste quindi una grandissima valenza educativa. Per questo motivo, una pratica pedagogica sessuata, in grado di ascoltare e parlare con le parole di giovani donne e uomini, è un importantissimo strumento di comprensione di ciò che succede e di la realtà si modifica.

La scuola dovrebbe aprire una profonda riflessione e stimolare nei giovani la ricerca dell'immagine di sé nel futuro; il confronto con esperienze, vissuti e relazioni del presente,. Tale lavoro di crescita ritengo dovrebbe avvenire soprattutto nel luogo educativo per eccellenza: la scuola, oltre che in famiglia. Eppure, spesso la scuola fa esattamente il contrario: ad esempio, nel momento in cui non critica i ruoli e ignora stereotipi sessuali, di fatto li pratica. Invece, dovrebbe offrire a ognuno le risorse per comprendersi, perché ogni donna e ogni uomo apprenda gli strumenti per conoscere, accettare e condividere intimamente le propria fragilità e come pure i propri punti di forza.

La scuola nei paesi occidentalizzati è un luogo di donne, ma nelle stesse insegnanti non c'è l'abitudine ad affrontare temi e compiti di una pedagogia sessuata; parallelamente, i giovani uomini hanno nella scuola pochi modelli del loro genere e vivono spesso carenze simili anche in famiglia.



La scuola dovrebbe perseguire gli obiettivi di educazione a una cittadinanza di genere e di promozione di una cultura di non discriminazione. Parlare della costruzione delle identità di genere a scuola permette inoltre di affrontare la complessa questione di come costruire un dialogo tra generazioni diverse, come costruire percorsi e linguaggi che non facciano percepire questo dibattito come estraneo a generazioni di ragazzi e ragazze che vivono nella scuola.

Per tutti questi motivi abbiamo fortemente creduto in questo progetto ed appoggiato la realizzazione di questo piccolo book che possa servire da stimolo, e possa fornire una base di partenza per genitori, insegnanti e ragazzi oltre che testimonianza di un importante percorso volto a creare il seme di una coscienza di genere nei futuri cittadini di domani della nostra città.

Marcella Nordi



Educare alle emozioni: perchè iniziare dai bambini?

Diversi studi integrati si interrogano sull'origine delle emozioni e i loro correlati fisiologici e cognitivi.

E' sempre maggiore la consapevolezza dell'importanza di comprendere le connessioni tra sensazioni, emozioni ed azioni per orientare in maniera evolutiva il comportamento umano.

I bambini posseggono una gamma di emozioni sempre più articolata nel corso del loro sviluppo psicosociale ed un intervento orientato al loro riconoscimento e alla capacità di dare loro voce attraverso parole e gesti consapevoli diviene strumento necessario ai fini di uno sviluppo sano ed armonioso.

Il contesto scolastico diviene luogo di interconnessione tra società, famiglia ed individuo, fornendo gli strumenti non solo per lo sviluppo di una cultura ed una conoscenza necessaria per l'orientamento futuro del bambino nel suo contesto sociale, ma anche per una evolutiva capacità di relazionarsi e di intervenire in maniera creativa e critica nel suo tempo.

In particolare si fa riferimento al concetto di intelligenza emotiva di D. Goleman che prevede due tipi di intelligenze: quella interpersonale e quella intrapersonale, entrambe necessarie per un reale equilibrio dell'individuo con il suo ambiente.

E' compito degli adulti significativi fornire gli strumenti per uno sviluppo delle competenze emotive del bambino in maniera tale da raggiungere gli obiettivi del sapere, saper fare, saper essere.



Il progetto pilota: Barbablu-un progetto di educazione alle emozioni si è inserito in tale contesto, al fine di fornire modalità e strumenti capaci di collocarsi in modo integrato all'interno della didattica scolastica, attraverso un percorso strutturato pensato e progettato a tal fine.

Perché l'utilizzo di una fiaba in tale percorso?

La scelta di utilizzare una fiaba come filo conduttore vuole essere un'occasione per i bambini di identificare alcuni temi portanti e le emozioni connesse.

In questo modo essi possono, da un lato, identificarsi nel percorso e nei personaggi narrati e dall'altro mantenere un certo distacco, necessario per porsi alcune domande chiave e identificare emozioni e comportamenti legati al contesto.

Barbablu diviene lo strumento per indagare temi quali la rabbia, il pericolo, la curiosità, la scelta, le persone di fiducia. Il bambino durante questo percorso è messo nelle condizioni di poter riflettere sulla storia e contemporaneamente sui suoi vissuti, potendo comparare personaggi, situazioni ed emozioni.



OBIETTIVI GENERALI

- ✓ Rafforzare le capacità relazionali e individuali: consapevolezza delle emozioni e dei processi cognitivi, comunicazione, autocontrollo, problem solving a livello sociale.
- ✓ Aprire all'ascolto e al dialogo.
- ✓ Fornire gli strumenti necessari a formulare la richiesta d'aiuto nei confronti dell'altro e di adulti di fiducia.
- ✓ Rafforzare l'autostima, mettendo in rilievo il ruolo insostituibile della famiglia:

- a) Creare un ambiente relazionale accogliente e di fiducia
- b) Aiutare il bambino a sviluppare un sano dialogo interiore
- c) Aiutare i bambini a sviluppare una capacità di orientamento-intuizione naturale
- d) Insegnare ai bambini l'empatia
- e) Disciplinare i bambini affinché sappiano promuovere lo sviluppo di una direzione interna
- f) Educare i bambini alla tolleranza e gestione di un fallimento
- g) Aiutare i bambini a fronteggiare e controllare le influenze esterne.



IL METODO

Utilizzando come pretesto la storia di Barbablù, gli incontri sono strutturati in modo da privilegiare un metodo integrato e partecipativo, quale opportunità di costruire insieme apprendimenti duraturi.

METODO D'AZIONE:

- a) azione
- b) emersione degli stati d'animo
- c) rielaborazione/generalizzazione

CIRCLE TIME: metodo democratico di discussione, che favorisce la comunicazione diretta ed efficace tra i componenti del gruppo.

IL FEEDBACK : unità di scambio fondamentale per l'attivazione di processi di cambiamento individuali e collettivi (Comunicare all'altro il proprio sentire).

GLI STRUMENTI

Sono stati privilegiati strumenti quali: teatro, tecniche espressive (visive, corporee, sonore, verbale), tecniche di psicologia di gruppo, e alcuni materiali supplementari (il cestino, le carte delle emozioni, il sociogramma).



STRUTTURA DEGLI INCONTRI

- ✓ INTRODUZIONE
- ✓ RISCALDAMENTO
- ✓ ATTIVAZIONE: (azione, emersione degli stati d'animo, rielaborazione-generalizzazione)
- ✓ RILASSAMENTO

1° incontro:

Obiettivi

- ✓ Facilitare la conoscenza tra gruppo classe e conduttore
- ✓ Promuovere la percezione di un nuovo setting d'interazione
- ✓ Presentazione del progetto

Strumenti

- ✓ Fiaba di Barbablù
- ✓ Le carte delle emozioni:
Carte raffiguranti i personaggi della storia e le emozioni correlate.



- ✓ La Barba di Barba Blu:
Cestino -barba da lasciare in classe lungo tutto il percorso, dove ogni bambino può lasciare un disegno o un bigliettino con le proprie emozioni e situazioni vissute nella settimana.
- ✓ Schede:
Una scheda con un volto da terminare, la cui consegna per ogni bambino è quella di disegnare sé stesso rappresentando l'emozione che prova più spesso.

2° incontro:

Obiettivi:

- ✓ Rafforzare l'autostima
- ✓ Conoscere e ascoltare il proprio corpo
- ✓ Riconoscere la curiosità che l'altro ci suscita
- ✓ Differenza tra curiosità come forza vitale e curiosità come pericolo

Strumenti

- ✓ Fiaba di Barbablù
- ✓ Chiave di Barbablù:

Simbolo della curiosità e del pericolo che porta con sé la domanda: La tua è una curiosità che ti porterà a scoprire qualcosa in più di te e degli altri o mette in pericolo te e gli altri o le cose?



3° incontro:

Obiettivi

- ✓ Rafforzare la comprensione dei divieti e l'importanza delle spiegazioni
- ✓ Individuare la curiosità positiva e quella pericolosa
- ✓ Individuare il proprio entourage di fiducia nei vari ambiti di vita e il nesso con le proprie emozioni e sensazioni

Strumenti

- ✓ Favola di barbablù
- ✓ Sociogramma:
Mappa della rete di relazioni di fiducia intessute dal bambino nei diversi contesti del vivere quotidiano.

4° incontro

Obiettivi

- ✓ Riconoscere il persecutore sia interno che esterno: quando giochiamo un ruolo attivo e quando invece subiamo?
- ✓ Individuare sensazioni ed emozioni rispetto al comportamento degli altri
- ✓ Sviluppare la capacità di esprimere le proprie emozioni e darne voce



Strumenti

- ✓ Favola di Barbablù
- ✓ Improvvisazioni teatrali
- ✓ Filastrocca sulla voce delle emozioni

5° incontro

Obiettivi

- ✓ Sentire nel corpo le proprie emozioni e sapere chiedere aiuto agli altri di fiducia
- ✓ Riconoscere il divieto positivo per noi stessi interrogandoci sui perchè e riconoscendo nell'altro una persona di fiducia.
- ✓ Riconoscere in noi stessi le emozioni che fanno male e allontanano e saperle gestire per non diventare un pericolo per gli altri e per noi stessi.

Strumenti

- ✓ Scheda di ricapitolo



Osservazioni finali

Crediamo che il progetto di educazione alle emozioni “Barb-ablù” abbia raggiunto gli obiettivi prefissi. In particolare ha permesso ai bambini di raggiungere maggiore consapevolezza delle proprie emozioni, della connessione tra emozione, sensazione ed azione e una maggiore capacità di riconoscere ed ascoltare l’altro, in quanto diverso, nel pieno rispetto delle differenze di genere. Il percorso ha permesso, inoltre, di fornire ai bambini la capacità di dire ad alta voce le proprie emozioni, aumentando la disponibilità al dialogo, al confronto e alla messa in discussione. I bambini hanno acquisito adeguati strumenti per la gestione delle diverse emozioni, in particolare nei piccoli conflitti quotidiani, imparando a canalizzare la loro aggressività in maniera creativa e costruttiva. In particolare la fiaba ha permesso, in maniera allegorica, mettere in luce le reali situazioni di pericolo quotidiane e le loro modalità di manifestarsi, con una particolare attenzione al ruolo giocato dalla curiosità nella sua duplice valenza: quella evolutiva e costruttiva e quella potenzialmente pericolosa legata al rispetto o meno di divieti e regole prescritte. La costruzione di una rete di altri significativi di fiducia ha inoltre permesso di potenziare la loro capacità di trovare soluzioni efficaci ed effettive nelle situazioni di conflitto e/o pericolo.

Alla luce di quanto emerso riteniamo fondamentale garantire una continuità del percorso attraverso un progetto parallelo rivolto agli insegnanti e operatori scolastici atto a fornire gli strumenti adeguati per un intervento quotidiano all’interno del gruppo classe.



Appunti





Paura

Rabbia

Tristezza

Sorpresa

Sospetto

Felicità



Ti sei mai sentito come uno dei personaggi?

Quando?



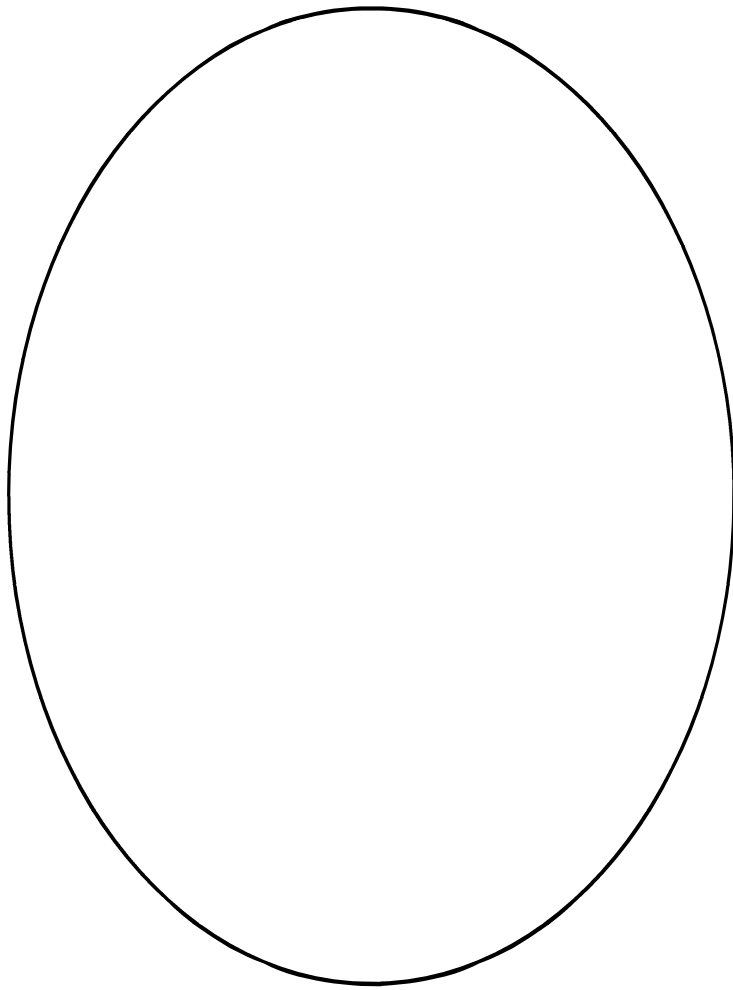




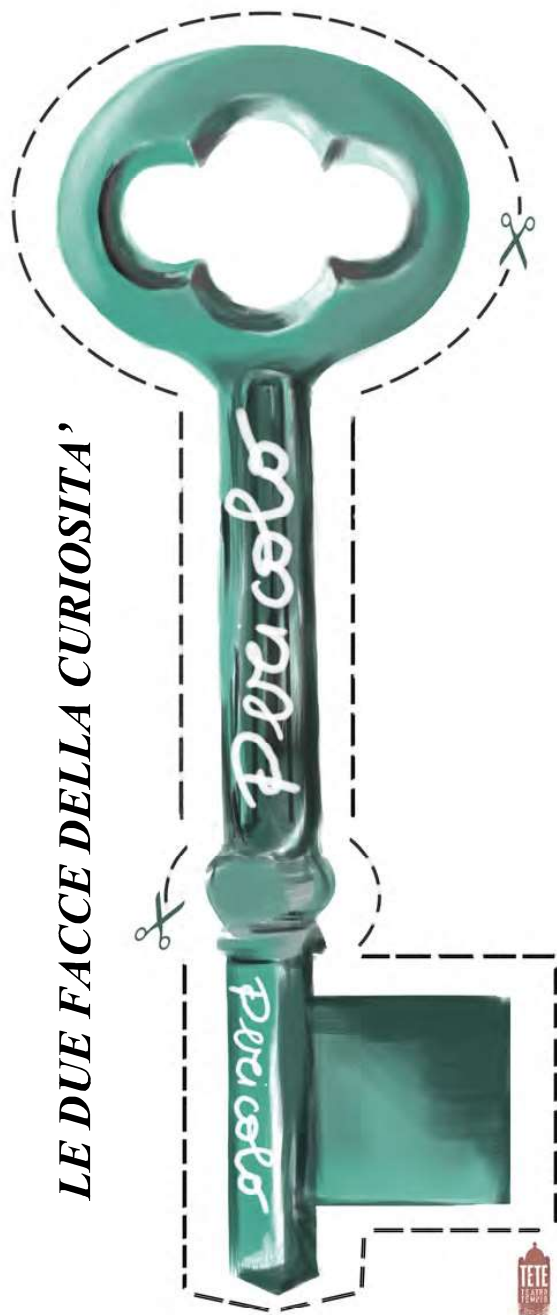


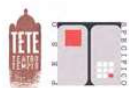


Disegna la tua emozione più frequente

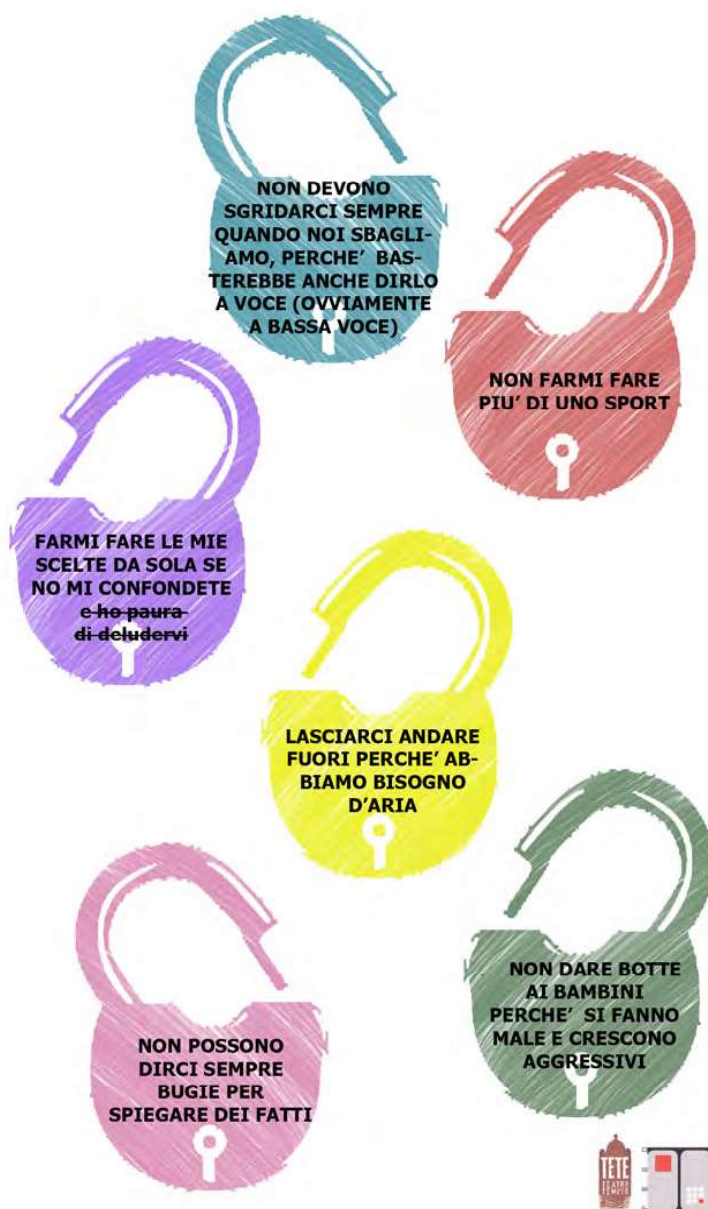


LE DUE FACCE DELLA CURIOSITA'

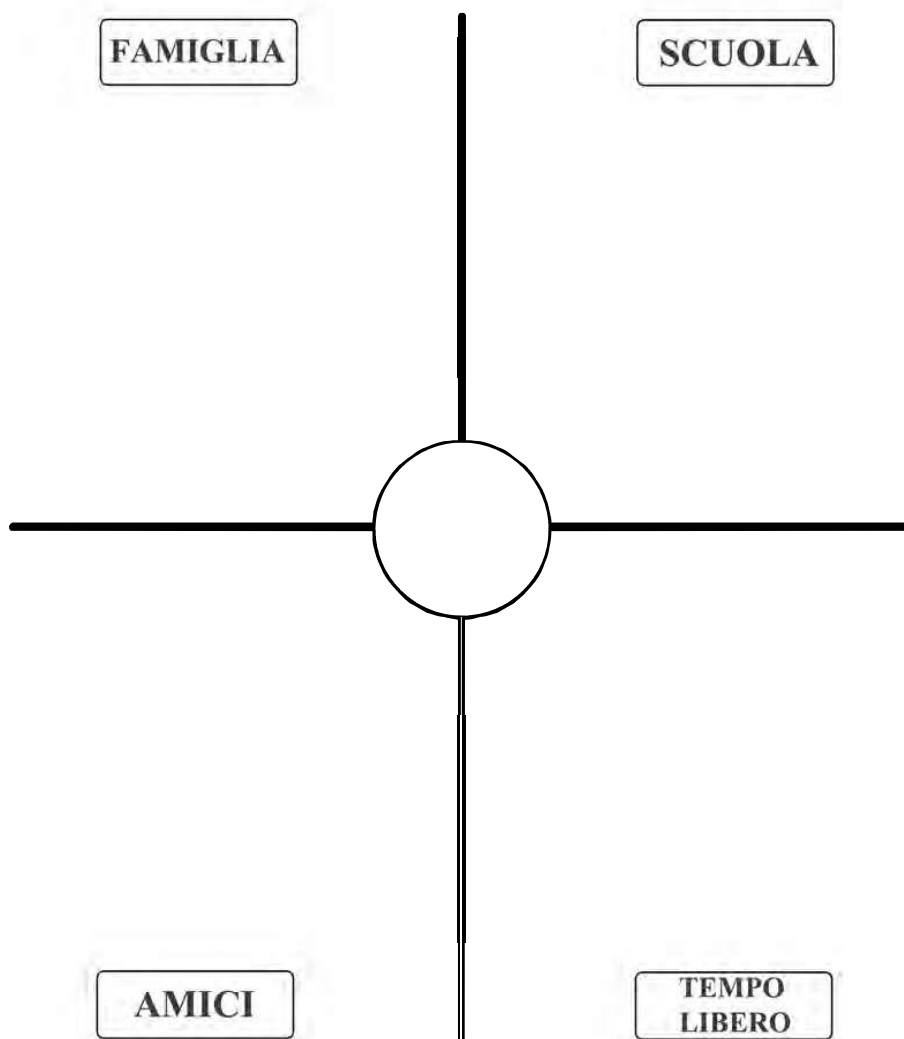




I DIVIETI DEI BAMBINI AI GENITORI



LE RELAZIONI DI FIDUCIA





Ringraziamo per la collaborazione e la fiducia
l'Assessorato alle Pari Opportunità, il Comune di Modena,
la scuole De Amicis
e i nostri compagni di lavoro
Santo Marino, Lisa Severo e Alice Caobelli.

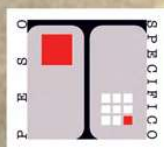
Roberta Spaventa
Coordinamento e progettazione
Francesca Iacoviello
Progettazione





Comune di Modena

Assessorato alle Pari Opportunità



www.teatrotempio.it - www.pesospecificoteatro.org